

«I non vaccinati sono oltre 9 milioni»

Contagi in calo ma la Fondazione Gimbe pone l'accento su quante persone restano da immunizzare

■ «I contagi continuano a calare e con loro anche i ricoveri. In ospedale, nei reparti ordinari o di terapia intensiva, arrivano comunque quasi solo persone non vaccinate. Ma questi dati, apparentemente positivi, non devono tranquillizzare perché con l'arrivo dell'autunno e la riapertura delle scuole gli oltre 9 milioni di non vaccinati alimenteranno la circolazione del virus e l'aumento delle ospedalizzazioni». L'analisi del momento che stiamo vivendo in Italia è contenuta nell'ultimo rapporto della Fondazione **Gimbe** sull'andamento della pandemia che pone l'accento sui dati della settimana dal 1° al 14 settembre. Rispetto ai sette giorni precedenti tutti gli indicatori sono in calo: nuovi casi (33.712 contro 39.511); decessi (389 contro 417); casi attualmente positivi (122.340 contro 133.787); persone in isolamento domiciliare (117.621 contro 128.917); ricoveri con sintomi (4.165 contro 4.307); terapie intensive (554 contro 563). «Il progressivo aumento

delle coperture vaccinali e l'adesione ai comportamenti individuali - ha spiegato il presidente **Nino Cartabellotta** - hanno permesso di contenere la quarta ondata e i nuovi casi e i ricoveri hanno finalmente iniziato a scendere. Tuttavia, con l'autunno alle porte, la riapertura delle scuole e i 9,4 milioni di persone, oltre agli under 12, che non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose di vaccino, si rischia una ripresa della circolazione del virus e un aumento delle ospedalizzazioni con conseguenti limitazioni nell'assistenza ai pazienti non Covid-19». Cartabellotta ha anche attaccato la disinformazione: «E' inaccettabile la presa di posizione di personaggi pubblici, tra cui medici e politici, che alimentano la disinformazione mettendo a rischio la salute delle persone. Soprattutto di quelle indecise, che rifiutano vaccini efficaci e sicuri confidando in protocolli di terapia domiciliare non autorizzati o addirittura in farmaci dannosi e controindicati». ●

**«Si rischia
una ripresa
della
circolazione
del virus
e un aumento
dei ricoveri»**



Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe



Peso: 20%